



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022.**

Repertorio Atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna seduta del 21 dicembre 2022:

**VISTO** il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con questa Conferenza, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province autonome delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

**VISTO** l'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa in questa Conferenza;

**VISTO** il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, che, in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, reca disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario;

**VISTO** l'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 68 del 2011, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard è determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni. In sede di determinazione, sono distinte la quota destinata complessivamente alle Regioni a statuto ordinario, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote destinate ad enti diversi dalle Regioni;

**VISTA** l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019 – 2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019);



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**VISTI** i commi 258, 259, 260 e 292, l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che hanno individuato il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2022 pari a 124.345 milioni di euro;

**VISTE** le successive disposizioni di legge che hanno modificato il suddetto livello di finanziamento (articolo 1-*quater*, del decreto-legge n. 228 del 2021 come integrato dall'articolo 25 del decreto-legge n. 115 del 2022, articolo 40, del decreto-legge n. 50 del 2022 e articolo 5, del decreto-legge n. 144 del 2022), fino a determinare un livello totale di finanziamento di 125.980 milioni di euro;

**CONSIDERATO**, inoltre, che a valere sul livello del finanziamento sopra indicato sono individuati 764 milioni di euro da destinare al Fondo per il concorso al rimborso alle Regioni delle spese sostenute per l'acquisto dei farmaci innovativi (articolo 1, comma 401, legge n. 232 del 2016);

**CONSIDERATO** pertanto che, al netto del predetto importo, lo stanziamento iniziale è quantificato in complessivi 125.216 milioni di euro;

**VISTO** l'articolo 19 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, che introduce disposizioni inerenti al riparto delle risorse per l'anno 2022 destinate alla copertura dei fabbisogni standard;

**VISTA** la nota pervenuta il 21 dicembre 2022, diramata in pari data (prot. DAR 21430), con la quale il Ministero della salute ha inviato la proposta concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022, Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante, evidenziando che su tale proposta è stato acquisito l'assenso tecnico del Ministero dell'economia e delle finanze;

**CONSIDERATO** che la proposta del Ministero della salute è presentata nelle more della introduzione nell'ordinamento giuridico della norma che individua, per l'anno 2022, la quota premiale disposta dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, nella misura dello 0,40 per cento del fabbisogno sanitario nazionale standard per il medesimo anno, prevedendo che la ripartizione della stessa avvenga in base a criteri indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

**CONSIDERATO** che, nel corso della seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome hanno espresso l'intesa, condizionata all'accoglimento della seguente richiesta, riportata nell'Accordo politico siglato nella riunione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 2 dicembre 2022: "I valori indicati in corrispondenza delle Province Autonome di Trento e Bolzano e delle Regioni a statuto speciale, con l'esclusione della Regione Siciliana, assumono un carattere puramente figurativo in quanto i predetti enti provvedono autonomamente all'integrale finanziamento del servizio sanitario nei rispettivi territori, in ossequio alle norme statutarie e nel pieno rispetto dei livelli essenziali di assistenza", come riportato nel documento allegato al presente Atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**ACQUISITO** l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022.

Il Segretario  
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente  
Ministro Roberto Calderoli

SLR/AC



## Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
UFF. 4 DGPROGS

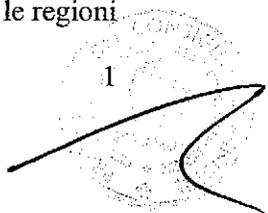
Proposta per il CIPESS

**OGGETTO: Riparto del fabbisogno sanitario e delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2022. Richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-Regioni.**

### IL FINANZIAMENTO CORRENTE

Il finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2022 ammonta a **125.980,00 milioni di euro** in conseguenza delle seguenti disposizioni legislative:

- articolo 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha fissato il valore complessivo del finanziamento nella misura di 124.061,00 milioni di euro;
- articolo 1, comma 259, della medesima legge n. 234 del 2021 che ha aggiunto 100,00 milioni il Fondo per il concorso al rimborso alle regioni delle spese sostenute per l'acquisto dei farmaci innovativi;
- articolo 1, comma 260, della medesima legge n. 234 che ha aggiunto 194,00 milioni di euro per aumentare il numero dei contratti di formazione specialistica dei medici;
- articolo 1, commi 290 e 292 della medesima legge n. 234 che prevede la riduzione di 10,00 milioni di euro del fondo istituito con l'art. 33, comma 6-bis, del decreto-legge n. 73/2021, destinato a promuovere il benessere e la persona, favorendo l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, nonché per il supporto psicologico dei bambini e degli adolescenti in età scolare;
- articolo 1-*quater*, commi 2 e 4, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che ha aggiunto 10,00 milioni di euro le risorse già previste dall'articolo 1, commi 290 e 291, della citata legge n. 234/2021 per l'anno 2022 per il potenziamento dell'assistenza a tutela della salute mentale e dell'assistenza psicologica e psicoterapica. Al relativo finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente;
- articolo 1-*quater*, comma 3, del citato decreto-legge n. 228 del 2021 e articolo 25 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, che hanno aggiunto 25,00 milioni di euro il finanziamento per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia. Al relativo finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente;
- articolo 40, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, che ha aggiunto 200,00 milioni di euro allo scopo di contribuire ai maggiori costi per gli Enti del Servizio sanitario nazionale determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche. Al relativo finanziamento accedono tutte le regioni



e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente;

- articolo 5, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, che, allo scopo di contribuire ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare degli effetti della pandemia, ha aggiunto 1.400 milioni di euro. Al relativo finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente.

Si ricorda che nel predetto livello del finanziamento **125.980,00 milioni di euro** sono ricomprese, tra l'altro:

- la somma di 1.500 milioni di euro, prevista dall'articolo 265, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, quale concorso al finanziamento degli interventi previsti dal titolo I del medesimo decreto-legge;
- la somma di 554 milioni di euro prevista dall'articolo 1, comma 447, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per finanziare l'abolizione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la somma di 33,715 milioni di euro prevista dall'articolo 6, comma 2, della legge 19 agosto 2016, n. 167, per il finanziamento degli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori.

Il predetto valore di 125.980,00 milioni di euro deve prioritariamente essere ridotto di **764 milioni di euro** che finanziano il concorso statale alle spese per l'acquisto dei farmaci innovativi, ex articolo 1, comma 401, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (d'ora in poi denominato Fondo farmaci innovativi) al cui riparto si provvede secondo specifiche modalità individuate con il Decreto 16 febbraio 2018 del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

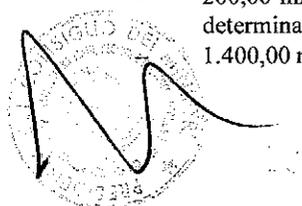
125.980.000.000	finanziamento corrente complessivo 2022
- 764.000.000	quota destinata al fondo farmaci innovativi 2022
125.216.000.000	finanziamento 2022

Al netto di detto importo, pertanto, il finanziamento iniziale è quantificato in complessivi **125.216,00 milioni di euro** che si articola nelle seguenti macrocomponenti:

- **119.724,16 milioni di euro:** finanziamento indistinto;
- **3.953,61 milioni di euro:** finanziamento vincolato in favore delle regioni e delle province autonome<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> L'importo comprende:

- 1.500,00 milioni di euro per obiettivi di piano (legge n. 662/1996 e legge n. 133/2008), inclusi i 336 milioni di euro destinati al finanziamento del Fondo farmaci innovativi (articolo 1, comma 401, legge n. 232/2016) e comprensivi di 7 milioni di euro trasferiti nel bilancio del Ministero della salute ex articolo 19 della legge n. 118/2022;
- 80,00 milioni di euro per indennità di abbattimento animali (legge n. 218/1988);
- 340,00 milioni di euro per l'emersione dei lavoratori extracomunitari (articolo 103, comma 24, decreto-legge n. 34/2020);
- 20,00 milioni di euro per finanziare la rivalutazione del fabbisogno di prestazioni erogate in mobilità attiva dagli IRCCS (articolo 1, comma 496, legge n. 178/2020);
- 90,90 milioni di euro per il potenziamento dell'assistenza territoriale (art. 1, comma 274, legge n. 234/2021);
- 12,00 milioni di euro per la Regione Calabria per assunzioni di personale (art. 1, comma 4, decreto-legge n. 150/2020);
- 200,00 milioni di euro allo scopo di contribuire ai maggiori costi per gli Enti del Servizio sanitario nazionale determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche (articolo 40, comma 1, decreto-legge n. 50/2022);
- 1.400,00 milioni di euro allo scopo di contribuire ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti



- **59,99 milioni** di euro: finanziamento vincolato in favore delle regioni e delle province autonome, già ripartito<sup>2</sup>;
- **974,31 milioni** di euro: finanziamento vincolato in favore di altri enti<sup>3</sup>;
- **503,92 milioni** di euro: finanziamento premiale, nella misura dello 0,40% del finanziamento complessivo per l'anno 2022 (125.980,00 milioni di euro), accantonato nelle more della modifica legislativa diretta ad integrare le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e s.m.i.; detto importo sarà ripartito con apposito decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in coerenza con quanto contenuto nell'Accordo politico per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022 raggiunto in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 2 dicembre 2022.

## IMPORTI DA RIPARTIRE

La presente proposta di riparto provvede ad assegnare il fabbisogno sanitario e le corrispondenti risorse finanziarie per complessivi **120.350,48 milioni di euro** di cui **119.724,16 milioni di euro** a titolo di finanziamento indistinto; **310,71 milioni di euro** a titolo di finanziamento vincolato in favore delle regioni; **315,60 milioni di euro** in favore degli altri enti che accedono al presente finanziamento.

### 1) Il finanziamento INDISTINTO, pari a 119.724,16 milioni di euro (cfr Tabelle A e B), è determinato come segue:

125.216.000.000	finanziamento 2022
- 3.953.614.256	vincolato in favore delle regioni e delle province autonome
- 59.993.000	vincolato in favore delle regioni e delle province autonome già ripartito
- 974.311.000	vincolato in favore di altri enti
- 503.920.000	fondo premiale - accantonamento
<b>119.724.161.744</b>	<b>finanziamento indistinto</b>

Comprende le seguenti quote:

- **4,39 milioni** di euro per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 ottobre 1999, n. 362, ripartiti sulla base dei criteri previsti dalla citata norma. Il dettaglio del riparto della quota di che trattasi è posto in una tabella allegata al presente riparto (cfr. allegato 1),
- **69,00 milioni** di euro per il rinnovo delle convenzioni con il SSN (L. 133/08),
- **200,00 milioni** di euro per regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari (decreto legge

- 
- energetiche e al perdurare degli effetti della pandemia (articolo 5, comma 3, decreto-legge n. 144/2022);
  - **310,71 milioni** di euro complessivamente destinati alle regioni, come dettagliato nel prosieguo del presente documento.

<sup>2</sup> L'importo comprende:

- 24,99 milioni di euro per le finalità di cui all'articolo 27 del decreto-legge n. 73/2021, e ripartiti come indicato nella Tabella B allegata alla norma (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 25 maggio 2021);
- 10,00 milioni di euro per le finalità di cui all'art. 1-quater, comma 2, del decreto-legge n. 228/2021 e ripartiti con le Tabelle A e B allegata alla norma (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 309 del 30 dicembre 2021);
- 25,00 milioni di euro per le finalità di cui all'art. 1-quater, comma 3, del decreto-legge n. 228/2021 e ripartiti con la Tabella C allegata alla norma (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 309 del 30 dicembre 2021), come integrata dall'articolo 25 del decreto-legge n. 115/2022.

<sup>3</sup> L'importo comprende:

- 656,21 milioni di euro destinati alle università per la remunerazione dei medici in formazione specialistica (decreto legislativo n. 257/1991, articolo 1, comma 424, della legge n. 147/2013, articolo 5, comma 1, del decreto legge n. 34/2020, articolo 1, comma 421 della legge n. 178/2020, articolo 1, comma 260, legge n. 234/2021);
- 315,60 milioni di euro complessivamente destinati agli enti diversi dalle regioni, come dettagliato nel prosieguo del presente documento;
- 2,50 milioni di euro per il pagamento delle rate di mutui contratti con la CC.DD.PP. (L. 456/87).

- 1 luglio 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102);
- **50,00 milioni** di euro per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 133, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
  - **186,00 milioni** di euro per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo piano nazionale vaccini – NPNV, ai sensi dell'articolo 1, comma 408, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ripartiti anche per l'anno 2022 in ragione della quota di accesso, come determinata con la presente proposta di riparto, mantenendo ferme le norme vigenti in materia di compartecipazione al finanziamento da parte delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, e affidando al Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'articolo 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 la valutazione del raggiungimento e del mantenimento degli obiettivi di copertura vaccinale che costituiscono adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, come già previsto con la precedente Intesa Stato-Regioni n. 147/CSR del 1 agosto 2018;
  - **150,00 milioni** di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 409, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 per il concorso al rimborso alle regioni degli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN svolti secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 543, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ripartiti anche per l'anno 2022 in ragione della quota di accesso, come determinata con la presente proposta di riparto, mantenendo ferme le norme vigenti in materia di compartecipazione al finanziamento da parte delle regioni a statuto speciale e delle province autonome;
  - **33,71 milioni** di euro ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, della legge 19 agosto 2016, n. 167 per il finanziamento degli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori ;
  - **85,00 milioni** di euro di cui all'articolo 1, commi 435 e 435-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per incremento dei fondi contrattuali della dirigenza medica e delle professioni sanitarie;
  - **25,45 milioni** di euro ai sensi dell'articolo 1, comma 526, della legge 30 dicembre 2018 n. 14. Con Intesa Stato-Regioni del 25 maggio 2022 (Rep. Atti n. 91/CSR) sono determinate le quote da destinare alle finalità di cui ai successivi commi 527 e 528 della citata legge n. 145/2018;
  - **554,00 milioni** di euro quale finanziamento per la copertura del minor gettito derivante dalla soppressione del superticket ai sensi dell'articolo 1, commi 446 e 447, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, importo distribuito tra le regioni in proporzione al gettito relativo ai diversi sistemi sanitari regionali;
  - **1.500,00 milioni** di euro quale concorso per il finanziamento degli interventi di cui al titolo I del decreto-legge n. 34/2020, come previsto dall'articolo 265, comma 4 del medesimo decreto-legge;
  - **1.115,71 milioni** di euro quale contributo relativo alle finalità per il personale di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, e di cui all'articolo 2, comma 10, del decreto-legge n. 34/2020 ripartiti con la Tabella “Allegato B” e la Tabella “Allegato C” unite al medesimo decreto-legge,
  - **100,00 milioni** di euro per finanziare l'indennità di tutela del malato e per la promozione della salute da riconoscere ai dipendenti delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale appartenenti alle professioni sanitarie della riabilitazione, della prevenzione, tecnico-sanitarie e di ostetrica, alla professione di assistente sociale nonché agli operatori socio-sanitari, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 414 e 415, della citata legge n. 178/2020;



- **500,00 milioni** di euro per finanziare l'incremento dell'indennità di esclusività della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 407, della citata legge n. 178/2020;
- **335,00 milioni** di euro per finanziare l'incremento dell'indennità di specificità infermieristica, ai sensi dell'articolo 1, comma 409, della citata legge n. 178/2020;
- **105,00 milioni** di euro per il finanziamento della proroga delle USCA previsto fino al 30 giugno 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 296, della legge n. 234/2021;
- **90,00 milioni** di euro per finanziare l'indennità di natura accessoria per la dirigenza medica e per il personale del comparto sanità ai sensi dell'articolo 1, commi 293 e 294, della citata legge n. 234/2021;
- **200,00 milioni** di euro per finanziare l'aggiornamento dei LEA, ai sensi dell'articolo 1, comma 288, della citata legge n. 234/2021;
- **200,00 milioni** di euro per finanziare le prime misure previste dal PanFlu 2021-2023 (articolo 1, comma 261, legge n. 234/2021) a cui accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in deroga alle disposizioni legislative vigenti in materia di compartecipazione delle autonomie speciali al finanziamento del relativo fabbisogno finanziario;
- **8,00 milioni** di euro per le finalità di cui all'articolo 33, comma 1, del citato decreto-legge n. 73/2021 e ripartiti con la Tabella C allegata alla norma (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 25 maggio 2021) a cui accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in deroga alle disposizioni legislative vigenti in materia di compartecipazione delle autonomie speciali al finanziamento del relativo fabbisogno finanziario;
- **19,94 milioni** di euro per le finalità di cui all'articolo 33, comma 3, del citato decreto-legge n. 73/2021 e ripartiti con la Tabella D allegata alla norma (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 25 maggio 2021) a cui accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in deroga alle disposizioni legislative vigenti in materia di compartecipazione delle autonomie speciali al finanziamento del relativo fabbisogno finanziario;
- **500,00 milioni** di euro per le finalità di cui all'articolo 1, comma 278, della citata legge n. 234/2021 e ripartiti con la Tabella B – Allegato 4 alla norma (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021) a cui accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in deroga alle disposizioni legislative vigenti in materia di compartecipazione delle autonomie speciali al finanziamento del relativo fabbisogno finanziario;
- inoltre, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 560, della legge citata legge n. 190/2014, il finanziamento indistinto ha assorbito i finanziamenti già previsti dalla legge 31 marzo 1980, n. 126, in materia di "Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari", dalla legge 27 ottobre 1993, n. 433, in materia di "Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari", dalla legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS", e dall'articolo 5, comma 16, del decreto legislativo 16 luglio 2012, n.109, in materia di "Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare".

**2) Il finanziamento vincolato in favore delle REGIONI E PROVINCE AUTONOME, pari a 310,71 milioni di euro (cfr. Tabella D), è composto dalle seguenti quote di finanziamento:**

- **6,68 milioni** di euro per la medicina penitenziaria, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, determinata al netto della somma di 0,16 milioni di euro relativa alla Regione Friuli Venezia Giulia in

applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 513, della legge 27 dicembre 2013, n. 147/2013;

- **165,42 milioni** di euro per la medicina penitenziaria (come previsto dalla Scheda 1 del Patto per la Salute 2019-2021) ai sensi dell'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, al netto della somma di 2,376 milioni di euro relativa alla Regione Friuli Venezia Giulia ex articolo 1, comma 513, della citata legge n. 147/2013;
- **54,88 milioni** di euro per il finanziamento di parte corrente destinato al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (come previsto dalla Scheda 1 del Patto per la Salute 2019-2021) ai sensi dell'articolo 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, e dell'articolo 23-quinquies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, importo già ridotto di 1,125 milioni di euro corrispondente alla componente del finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della citata legge n. 205/2017;
- **68,73 milioni** di euro per il finanziamento delle borse di studio in medicina generale (come previsto dalla Scheda 1 del Patto per la Salute 2019-2021), 3<sup>a</sup> annualità del triennio 2020-2023, 2<sup>a</sup> annualità del triennio 2021-2024 e 1<sup>a</sup> annualità del triennio 2022-2025 ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 1988, n. 109, come modificato dall'articolo 1, comma 518, della citata legge n. 145/2018, e come ulteriormente modificato dall'articolo 1-bis del citato decreto-legge n. 34/2020;
- **10,00 milioni** di euro per finanziare la vigilanza e la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 50 del citato decreto-legge n. 73/2021 a cui accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in deroga alle disposizioni legislative vigenti in materia di compartecipazione delle autonomie speciali al finanziamento del relativo fabbisogno finanziario;
- **5,00 milioni** di euro per garantire a tutti gli assistiti dal Servizio sanitario nazionale i cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria, di riabilitazione termale del molteso e di riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26, comma 6-ter del citato decreto-legge n. 73/2021.

Le prime quattro quote di cui al precedente punto 2) sono state ripartite prendendo a riferimento i criteri di assegnazione come definiti nelle precedenti proposte di riparto oggetto di intesa in Conferenza Stato-Regioni, così come previsto dalla scheda 1 del Patto per la salute 2019-2021, facendo salvi gli eventuali conguagli da calcolare in occasione della proposta di riparto dell'anno successivo sulla base degli ultimi dati resi disponibili. Le restanti quote sono ripartite sulla base delle quote d'accesso definite con la presente proposta di riparto.

**3) Il finanziamento vincolato in favore di ALTRI ENTI, pari a 315,60 milioni di euro (cfr Tabella D), è composto dalle seguenti quote:**

- **265,99 milioni** di euro per IZS per funzionamento (decreto legislativo 30 giugno 1993 n. 270);
- **6,00 milioni** di euro per CRI (articolo 49-quater, comma 2-bis, del decreto-legge 22 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98);
- **10,00 milioni** di euro per IZS per rinnovo contrattuale 2002-2003 e 2004-2005 (legge 24 dicembre 2003, n. 350 e legge 23 dicembre 2005 n. 266);
- **3,00 milioni** di euro per IZS per rinnovo contrattuale 2006-2007 (legge 24 dicembre 2007 n. 244);
- **20,39 milioni** di euro per IZS per rinnovo contrattuale 2019-2021 (arretrati);
- **8,22 milioni** di euro per IZS per rinnovo contrattuale 2019-2021;

- **2,00 milioni** per Centro Nazionale Trapianti (articolo 8-bis del decreto-legge 135/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2009, n.166).

## I CRITERI DI RIPARTO

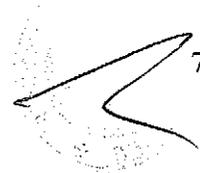
Il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, all'articolo 26, comma 1, prevede che, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard sia determinato in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo, e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni. In sede di determinazione sono distinte la quota destinata complessivamente alle regioni, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della citata legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote destinate ad enti diversi dalle regioni. L'articolo 27, comma 5, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 stabilisce che il calcolo del costo medio standard deve essere determinato per ciascuno dei tre livelli di assistenza (media ponderata dei costi delle 3 regioni benchmark) per poi essere applicato alla popolazione pesata regionale.

Detto articolo 27 affida al Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, il compito di individuare le cinque migliori regioni che abbiano garantito l'erogazione dei LEA in condizione di equilibrio economico, che rispettino criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza e che non siano assoggettate a piano di rientro, risultando così adempienti, come verificato dal Tavolo di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005. Tra le 5 regioni di riferimento individuate nei termini sopra descritti, la Conferenza Stato-Regioni deve selezionare le tre che saranno quindi le regioni di riferimento per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario.

Tuttavia, in deroga a quanto sopra ricordato, l'articolo 19, comma 1, lettera a), del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha integrato l'articolo 27 del citato decreto legislativo n. 68/2011, comma 5-ter, la cui formulazione aggiornata recita: "*Ai fini della determinazione dei fabbisogni sanitari standard regionali degli anni 2021 e 2022 sono regioni di riferimento tutte le cinque regioni indicate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5, dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie.*" In considerazione di ciò, le regioni di riferimento utilizzate per la definizione della presente proposta sono, nell'ordine, le seguenti: Emilia Romagna, Umbria, Marche, Lombardia e Veneto.

In merito ai criteri di riparto occorre richiamare prioritariamente il fatto che il finanziamento **INDISTINTO**, pari ai richiamati **119.724,16** milioni di euro, comprende le seguenti quote che sottostanno a criteri di riparto propri:

- **554 milioni** di euro quale fondo per la copertura del minor gettito derivante dalla soppressione della quota ricetta;
- **4,39 milioni** di euro relativi al finanziamento per la fibrosi cistica;
- **1.115,71 milioni** di euro quale contributo relativo alle finalità per il personale di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, e di cui all'art. 2, comma 10, del citato decreto-legge n. 34/2020;
- **105 milioni** di euro per il finanziamento della proroga delle USCA;
- **500,00 milioni** di euro per il recupero delle liste d'attesa di cui all'art. 1, comma 278, della citata legge n. 234/2021 e ripartiti con la Tabella B – Allegato 4 alla norma (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021);
- **8,00 milioni** di euro per le finalità di cui all'art. 33, comma 1, del citato decreto-legge n. 73/2021 e ripartiti con la Tabella C allegata alla norma (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 25 maggio 2021);



- **19,94 milioni** di euro per le finalità di cui all'art. 33, comma 3, del citato decreto-legge n. 73/2021 e ripartiti con la Tabella D allegata alla norma (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 25 maggio 2021).

La quota residua del finanziamento indistinto, pari a **117.417,13 milioni di euro**, è ripartita in attuazione dell'articolo 27, comma 7, quinto periodo, come modificato dall'articolo 19, comma 1, lettera b), punto 1) del citato decreto-legge n. 115/2022 che recita: *“In via transitoria, per gli anni 2021 e 2022, nelle more dell'applicazione di quanto previsto al secondo periodo del presente comma ed in deroga a quanto previsto dal quarto periodo del presente comma, al fine di tenere conto della proposta regionale presentata dal **Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome** il 15 aprile 2021, l'85 per cento delle risorse destinate alla copertura del fabbisogno standard nazionale per gli anni 2021 e 2022 sono ripartite secondo i criteri di cui al presente comma e il restante 15 per cento delle medesime risorse è ripartito sulla base della popolazione residente riferita al 1° gennaio 2020 per il riparto 2021 e al 1° gennaio 2021 per il riparto 2022”*. Gli importi pertanto sono i seguenti:

- 85%, corrispondente a **99.804,56 milioni di euro**, sulla base della metodologia dei costi standard indicata nell'articolo 27 del decreto legislativo n. 68/2011;
- 15%, corrispondente a **17.612,57 milioni di euro**, sulla base della distribuzione della popolazione residente al 1° gennaio 2021.

Si specifica, al riguardo, che le quote di finanziamento esposte nella Tabella A in corrispondenza dei singoli macrolivelli di assistenza sono determinate dall'applicazione dell'algoritmo dei costi standard, quindi riferite alla sola quota di 99.804,56 milioni di euro; la restante quota di finanziamento (17.612,57 milioni di euro) ripartita sulla base della popolazione residente potrà essere attribuita dalle regioni, sulla base delle medesime proporzioni, quale completamento dei citati macrolivelli di assistenza.

Ai fini del riparto della somma pari all'85 per cento del finanziamento indistinto (con l'eccezione delle quote finalizzate di cui si è detto in precedenza), dopo aver calcolato il costo medio pro-capite, per i singoli livelli di assistenza, fra le regioni benchmark sopra indicate, rapportato alla popolazione pesata al 1.1.2021<sup>4</sup> in coerenza con la normativa sopra citata, si è provveduto a moltiplicare lo stesso per la popolazione pesata di ciascuna regione e provincia autonoma. Si è provveduto, quindi, a determinare in proporzione i singoli sub-livelli (prevenzione, medicina di base, farmaceutica, specialistica, altra territoriale e ospedaliera), mantenendo il peso del sub-livello della farmaceutica all'11,35% del finanziamento, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale ed al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende sanitarie (finanziamento “vincolato in favore di altri enti” sopra evidenziato e alcune quote comprese nel finanziamento degli obiettivi di piano sanitario nazionale), così come fissato dalle precedenti disposizioni di legge in materia (decreto legge 6 luglio 2021, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), non contemplando quindi le novità introdotte con i successivi interventi normativi in tema di tetti della spesa farmaceutica, per non escludere dal conteggio la spesa per i farmaci di classe A in distribuzione diretta e distribuzione per conto che non sono classificabili tra i consumi ospedalieri. La predetta percentuale, rapportata al finanziamento complessivo “indistinto”, si ridetermina in 11,84%. L'incidenza percentuale di ciascun sub-livello rispetto al finanziamento indistinto complessivo, è esposta nella tabella riepilogativa di seguito riportata:

<sup>4</sup> I pesi suddivisi per fasce di età sono illustrati nei riquadri sotto riportati:

<i>Livello di assistenza</i>	meno di 1 anno	da 1 a 4 anni	da 5 a 14 anni	da 15 a 24 anni	da 25 a 44 anni	da 45 a 64 anni	da 65 a 74 anni	oltre 75 anni
Specialistica	0,389	0,221	0,279	0,390	0,650	1,156	2,177	2,074
Ospedaliera	3,122	0,366	0,226	0,363	0,528	0,930	2,079	2,906

<i>Livello di assistenza</i>	<i>Sotto livello</i>		<i>Dati disponibili da NSIS</i>	<i>Criteri di riparto</i>	
Prevenzione	5 %		No	popolazione non pesata	
Distrettuale	51 %	Medicina di base	7,00 %	No	popolazione non pesata
		Farmaceutica	11,84 %-del fabbisogno indistinto	Si	Tetto imposto sul fabbisogno complessivo comprensivo delle somme vincolate
		Specialistica	13,30%	Si (Tessera sanitaria)	popolazione pesata (v. Tabella pesi)
		Territoriale	18,86 %	No	popolazione non pcsata
Ospedaliera	44 %		Si (Anagrafica SDO)	50 % popolaz. non pesata; 50 % popolaz. pesata (v. Tab. pesi)	

La restante somma pari al 15 per cento del finanziamento indistinto (con l'eccezione delle quote finalizzate di cui si è detto in precedenza) è ripartita sulla base della distribuzione della popolazione residente al 1° gennaio 2021, come previsto dal richiamato articolo 19, comma 1, lettera b), punto 1) del citato decreto-legge n. 115/2022.

Si aggiunge, poi, come indicato nell'Accordo politico per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 2 dicembre 2022, che la quota indistinta come sopra determinata per la Regione Emilia-Romagna è integrata dell'importo di 4.838.461 euro, con corrispondente decurtazione della quota indistinta assegnata alla Regione Marche, in applicazione dell'intesa intercorsa tra le due regioni per l'attuazione della legge 28 maggio 2021, n. 84 recante l'aggregazione dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio alla Regione Emilia-Romagna.

Nel presente riparto, si è, poi, tenuto conto anche di quanto disposto dall'articolo 27, comma 10 del citato decreto legislativo n. 68/2011, laddove è previsto che la quota percentuale assicurata alla migliore regione di riferimento non può essere inferiore alla quota percentuale già assegnata alla stessa, in sede di riparto, l'anno precedente, al netto delle variazioni di popolazione. Infatti, applicando al presente riparto la popolazione al 01.01.2020 (utilizzata per il riparto 2021), la quota di accesso dell'Emilia Romagna (prima regione) risulta essere pari al 7,5467%, pari a quella determinata con il precedente riparto, pari al 7,5467%.

## **TABELLA A**

La **Tabella A** illustra la ripartizione del **finanziamento indistinto** dando separata evidenza delle somme assegnate alle regioni ed alle province autonome per le seguenti finalità:

- prevenzione e cura della fibrosi cistica;
- prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo ai sensi dell'articolo 1, comma 133, della citata legge n. 190/2014;
- attività di cui all'articolo 1, commi 526 - 528, della citata legge n. 145/2018;
- incremento dei Fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria di cui all'articolo 1, commi 435 e 435-bis della citata legge n. 205/2017;
- concorso al finanziamento degli oneri per l'acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo piano nazionale vaccini – NPNV, ai sensi dell'articolo 1, comma 408, della citata legge n. 232/2016;
- concorso al finanziamento degli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN svolti secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 543, della citata legge n. 208/2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 409, della citata legge n.

232/2016;

- finanziamento del minor gettito derivante dalla soppressione della quota ricetta ai sensi dell'articolo 1, commi 446 e 447, della citata legge n. 160/2019;
- spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, e di cui all'articolo 2, comma 10, del citato decreto-legge n. 34/2020, ripartiti con la Tabella "Allegato B" e la Tabella "Allegato C" unite al medesimo decreto-legge,
- accertamenti diagnostici neonatali obbligatori ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della citata legge n. 167/2016;
- aggiornamento dei LEA, ai sensi dell'articolo 1, comma 288, della citata legge n. 234/2021;
- prime misure previste dal PanFlu 2021-2023 di cui all'articolo 1, comma 261, della citata legge n. 234/2021;
- recupero delle liste d'attesa di cui all'articolo 1, comma 278, della citata legge n. 234/2021;
- potenziamento dei servizi territoriali e ospedalieri di neuropsichiatria infantile ed al reclutamento straordinario degli psicologi, di cui all'articolo 33, commi 1 e 3, del citato decreto-legge n. 73/2021;
- proroga delle USCA prevista fino al 30 giugno 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 296, della citata legge n. 234/2021.
- Intesa tra le regioni Emilia-Romagna e Marche per l'attuazione della legge 28 maggio 2021, n. 84.

Infine, la Tabella evidenzia gli importi corrispondenti alle quote sopra citate corrispondenti rispettivamente all'85 e al 15 per cento della quota indistinta.

#### **TABELLA B**

La **Tabella B** indica le fonti di finanziamento del fabbisogno indistinto per l'importo richiamato di **119.724 milioni** di euro: entrate dirette, partecipazione delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, stima dei gettiti dell'addizionale regionale all'IRPEF e dell'IRAP (per la componente destinata al finanziamento del SSN corrispondente ai gettiti ad aliquote base) sulla base degli elementi forniti dal Dipartimento delle finanze e rideterminati a seguito delle successive variazioni alla stima dei gettiti fiscali e corrispondentemente al bilancio statale in conseguenza di provvedimenti legislativi (legge di Bilancio 2022 e altri provvedimenti), compartecipazione regionale IVA (componente destinata al finanziamento del SSN), Fondo sanitario.

La Tabella dà inoltre evidenza di ulteriori quote del finanziamento che, oggetto di riparto con appositi decreti, tuttavia sono da porre a carico della compartecipazione all'IVA per le regioni a statuto ordinario. Si tratta dei seguenti importi per il valore complessivo di **479,87 milioni** di euro:

- **200,00 milioni** di euro quale contributo per i maggiori costi per gli Enti del Servizio sanitario nazionale determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche (articolo 40, comma 1, decreto-legge n. 50/2022);
- **90,9 milioni** di euro per il potenziamento dell'assistenza territoriale (articolo 1, comma 274, legge n. 234/2021);
- **188,97 milioni** di euro, quota parte del finanziamento della premialità.

Si ricorda che la Regione Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, nonché la Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 1, comma 144 della citata legge n. 662/1996 e la Regione Sardegna, ai sensi dell'articolo 1, comma 836, della legge n. 296/2006, provvedono al finanziamento dei rispettivi fabbisogni sanitari senza apporti a carico del Bilancio dello Stato, con la sola eccezione del contributo destinato al finanziamento delle prime misure previste dal PanFlu 2021-2023 (articolo 1, comma 261, della citata legge n. 234/2021), delle somme per il recupero delle liste d'attesa di cui all'articolo 1,

comma 278, della citata legge n. 234/2021, delle somme assegnate per il finanziamento di cui all'articolo 33, commi 1 e 3, del citato decreto-legge n. 73/2021 destinate al potenziamento dei servizi territoriali e ospedalieri di neuropsichiatria infantile ed al reclutamento straordinario degli psicologi. Per la Regione Siciliana, ai sensi dell'articolo 1, comma 830, della citata legge n. 296/2006, è stata applicata l'aliquota di partecipazione alla spesa sanitaria nella misura del 49,11%.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 132, ultimo capoverso, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, ad esclusione della Regione Siciliana, assicurano il concorso di cui al presente comma mediante le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni.

Infine, a margine della Tabella B sono riportate le colonne che riepilogano i saldi di mobilità extraregionale ed internazionale, come determinati nella successiva Tabella C.

### **TABELLA C**

La **Tabella C** riporta i valori di **mobilità interregionale** per l'anno 2022, inclusi gli importi connessi alla produzione dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta, determinati in applicazione dell'articolo 1, comma 491, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e dell'articolo 1, comma 491-bis, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che *"Negli anni 2021 e 2022, qualora in fase di attuazione delle disposizioni del comma 491 non siano disponibili i dati di produzione riferiti all'anno precedente a quello oggetto di riparto, si procede sulla base dei valori e delle ultime evidenze disponibili."* I dati, acquisiti con nota n. 5579/C7SAN del 29 luglio 2022 del Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, sono quindi relativi all'anno 2021 e, in attuazione degli articoli 20 e 29, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione bilanci, articolati separatamente per posizioni debitorie e creditorie delle singole regioni e province autonome.

Occorre aggiungere che i valori di mobilità interregionale esposti in Tabella C sono determinati in applicazione dell'articolo 16-sexies, comma 2, lettera e), del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, che recita: *"per l'anno 2022 non si dà luogo alla compensazione del saldo di mobilità extraregionale definita per la Regione Calabria nella matrice della mobilità extraregionale approvata dal Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome ed inserita nell'atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard e delle relative fonti di finanziamento dell'anno 2022. Le relative somme sono recuperate dalle regioni e province autonome in un arco quinquennale a partire dall'anno 2026. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede a tal fine. Si applicano conseguentemente le disposizioni di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*. Pertanto, nella Tabella C sono riportati solo i valori di mobilità della Regione Calabria relativi agli scambi con l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e con l'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Detta tabella, pertanto, accoglie, con riferimento ai flussi standard:

- gli acconti 2022 valorizzati, come sopra riportato, sulla base dei dati di produzione disponibili con riferimento all'anno 2021;
- i conguagli 2020 per la compensazione della mobilità interregionale e per il finanziamento da assegnare all'Ospedale Bambino Gesù (OPBG) ed all'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM); sui soli conguagli relativi agli scambi di mobilità tra le regioni e le province autonome si applica, ai sensi dell'Accordo dei Presidenti delle regioni e delle province autonome del 27 luglio 2022 (e riportato nella nota n. 5579/C7SAN del 29 luglio 2022 sopra citata), una rateizzazione in due anni (2022 e 2023): la rateizzazione per le regioni con saldo negativo è prevista in 2 rate di pari importo (la 1<sup>a</sup> nel presente riparto, la 2<sup>a</sup> nel riparto del FSN 2023), mentre per le regioni con saldo positivo sono previste due rate calcolate in proporzione all'incidenza sul totale dei conguagli positivi; all'Ospedale Bambino Gesù (OPBG) ed all'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM) è invece imputato l'intero conguaglio relativo all'anno 2020, anche in coerenza con quanto

stabilito (per l'ACISMOM) in sede di Conferenza dei servizi dell'11 ottobre 2022;

- la seconda delle tre rate del saldo negativo del conguaglio 2019 della sola Regione Toscana (di cui all'Accordo dei Presidenti delle regioni e delle province autonome del 3 giugno 2021) applicata alle sole regioni con conguaglio positivo in proporzione all'incidenza dello stesso conguaglio sul totale dei conguagli positivi.

La tabella C accoglie inoltre gli acconti 2022 (valorizzati sulla base dei dati di produzione disponibili rilevati nelle matrici di mobilità 2021) e i conguagli 2020 per la ricerca e il reperimento delle cellule staminali (ai quali sono aggiunti anche i crediti e debiti relativi alla fatturazione degli esami per l'iscrizione dei nuovi donatori d'organo), per la plasmaderivazione e per gli emocomponenti. Le matrici di mobilità utilizzate per detti flussi corrispondono a quelle approvate dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome in data 27 luglio 2022 e trasmesse con la sopra richiamata nota n. 5579/C7SAN del 29 luglio 2022 del Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome.

Infine, la tabella C, con riferimento ai valori di mobilità interregionale, riporta, sulla base di quanto riportato nella citata nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle province autonome:

- lo scambio dei dati sui disabili cronici anno 2020;
- altre partite regolatorie che comprendono: il riconoscimento di funzioni in favore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù da parte della Regione Lazio previsto dall'Accordo Interregionale 2020; la maggiorazione tariffaria di cui al DM 12 agosto 2021 per casistica Covid dell'anno 2020, come richiamato dall'Accordo interregionale per la regolazione della mobilità sanitaria per l'anno 2020; il ristoro a favore di ACISMOM, ai sensi dell'articolo 1, comma 926, della legge n. 234/2021 (in coerenza con quanto stabilito in sede di Conferenza dei servizi in data 7 marzo 2022 e 18 maggio 2022) ed ulteriori regolazioni relative all'anno 2020 (Regione Marche, Regione Abruzzo, Regione Sicilia, P.A. Bolzano) e all'anno 2019 (Regione Marche, Regione Abruzzo).

La regolazione definitiva della mobilità interregionale avverrà a seguito dell'approvazione dei relativi valori nella sede istituzionale della Conferenza Stato-Regioni. Le regioni Sardegna, Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano, che non beneficiano di trasferimenti da parte dello Stato, sono tenute a versare all'entrata del bilancio dello Stato, sempre a titolo di acconto e salvo successivo conguaglio, l'importo negativo della mobilità sanitaria a loro carico. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 15, comma 22, ultimi due periodi, del citato decreto-legge 95/2012 per le regioni a statuto speciale, ad esclusione della Regione Siciliana, e delle Province autonome di Trento e Bolzano, relativamente al concorso delle regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia-Giulia e Sardegna sulla manovra prevista dal comma 22 medesimo.

Complessivamente, il finanziamento per mobilità spettante all'OPBG per il 2022 è pari a 257,732 milioni di euro (si ricorda che in favore dell'OPBG è altresì previsto il finanziamento di cui all'articolo 22, comma 6, del citato decreto-legge n. 78/2009) mentre quello spettante all'ACISMOM è pari a complessivi 36,995 milioni di euro.

I valori di mobilità sopra descritti non comprendono i dati relativi alle prestazioni effettuate dall'Ospedale pediatrico Bambino Gesù a favore dei minori STP: l'onere correlato a tali prestazioni, infatti, quantificato in euro 1.465.736,00 sulla base dei dati di produzione riferiti al 2017, è finanziato con un apposito accantonamento a valere sulla quota vincolata agli obiettivi di piano, in coerenza con quanto unanimemente determinato in sede di Conferenza dei servizi del 23 dicembre 2014.

La presente proposta accoglie anche i valori relativi alla **mobilità sanitaria internazionale**. Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 2017, n. 224 (Regolamento recante disciplina delle modalità applicative dei commi da 82 a 84 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché le relative procedure contabili, ai sensi dell'articolo 1, comma 86, della legge 24 dicembre 2012, n. 228) ed in particolare l'articolo 2, comma 8, dello stesso, la tabella C include

uno specifico prospetto che individua gli importi da imputare alle singole regioni e province autonome, composti dagli acconti 2022 (colonna MI3) (calcolati sulla base dei dati relativi all'anno 2017 in quanto ultimo anno per il quale i dati possono considerarsi stabilizzati), e dalla quota residua (tenuto conto di quanto già conteggiato nel riparto 2018, nel riparto 2019 e nel riparto 2021) dei valori relativi alle annualità pregresse (2013-2017) per ogni regione (MI1). I conguagli relativi agli anni 2018 e seguenti non sono operati, essendo al momento incompleti i dati riferiti a tali annualità (anche con riferimento alla separazione della quota relativa alla Regione Lazio rispetto a quella afferente all'OPBG). Si specifica che i valori riportati sono rilevati al 17 gennaio 2022 dal sistema ASPE ed includono anche i dati di mobilità internazionale connessi all'attività svolta dall'OPBG per i medesimi anni. Gli eventuali aggiornamenti ai dati inseriti nella Tabella C saranno inseriti nei prossimi riparti del fabbisogno sanitario.

Resta fermo che le modalità per la regolazione finanziaria dei saldi di mobilità internazionale per gli anni 1995-2012 verranno individuate in maniera condivisa con le regioni, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 11, del citato regolamento.

#### **TABELLA D**

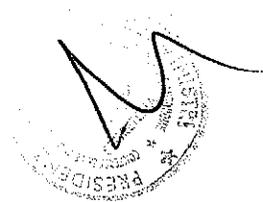
La **Tabella D** illustra (come previsto dalla Scheda 1 del Patto per la Salute 2019-2021) la ripartizione e le assegnazioni delle seguenti quote di finanziamento vincolato in favore delle regioni e di altri enti per l'importo complessivo di **626,31** milioni di euro:

- **6,68 milioni** di euro per attività di medicina penitenziaria ex articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230: sono utilizzati i medesimi importi degli anni precedenti che non prevedono alcuna assegnazione alla Regione Friuli Venezia Giulia in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 513, della citata legge n. 147/2013. Gli importi assegnati sono erogati a tutte le regioni, tranne che alle Province autonome di Trento e Bolzano in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della citata legge n. 191/2009;
- **165,42 milioni** di euro per la medicina penitenziaria, ai sensi della citata legge n. 244/2007, determinata al netto della somma di 2,376 milioni di euro relativa alla Regione Friuli Venezia Giulia in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 513, della citata legge n. 147/2013. Il criterio sottostante la ripartizione operata con la presente proposta è stato condiviso in data 13 settembre 2017, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 562, della citata legge n. 190/2014, nell'ambito del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 30 maggio 2008. Si determina quindi solo una quota indistinta che per il 65% è attribuita sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero di detenuti adulti e del numero di minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile al 31 dicembre 2021, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento di minori in IPM (Istituti Penali Minorili), CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. La popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) non è contemplata ai fini del presente riparto in quanto alla stessa il Servizio sanitario nazionale è chiamato a garantire specifica assistenza psicologica attraverso i propri servizi territoriali. Per il rimanente 35% il finanziamento è attribuito sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero degli ingressi dalla libertà dei detenuti adulti e del numero degli ingressi dalla libertà dei minori nell'anno 2021, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento in IPM (Istituti Penali Minorili), in CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. Per i medesimi motivi di cui al punto precedente, anche in tal caso non risulta contemplata la popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM). Gli importi assegnati sono erogati a tutte le regioni, tranne che alle Province autonome di Trento e Bolzano in



applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della citata legge n. 191/2009;

- **54,88 milioni** di euro per il finanziamento di parte corrente destinato al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari ai sensi dell'articolo 3-ter, comma 7, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e del successivo articolo 1, comma 827, della citata legge n. 205/2017, importo già ridotto di 1,125 milioni di euro corrispondente alla componente del finanziamento della regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della citata legge n. 205/2017. La ripartizione di detta somma è stata effettuata sulla base della popolazione maggiorenne residente in Italia al 1.1.2021 (dati ISTAT) come condiviso in data 13 settembre 2017, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 562, della citata legge n. 190/2014, nell'ambito del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 30 maggio 2008. Le spese di funzionamento per il Servizio sanitario nazionale conseguenti all'applicazione della richiamata normativa sono correlate in parte all'attivazione delle nuove strutture secondo quanto previsto dal citato articolo 3-ter del citato decreto-legge n. 211/2011 ed in parte al rafforzamento della rete complessiva dei servizi residenziali ed ambulatoriali per la salute mentale. L'erogazione delle risorse oggetto della presente proposta in favore di ciascuna regione è subordinata all'adozione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione dei programmi assistenziali regionali presentati, e a cui le regioni sono chiamate a dare attuazione, a valere sulle disponibilità per gli anni 2012 e 2013, per il completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, comprensivi delle eventuali richieste di assunzione di personale qualificato in deroga alla normativa vigente. Gli importi assegnati sono erogati a tutte le regioni (compatibilmente con la precedente condizione), tranne che alle Province autonome di Trento e Bolzano in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 19 novembre 2010 n. 252 e di cui all'articolo 2, comma 109, della citata legge n. 191/2009;
- **68,74 milioni** di euro per il finanziamento delle borse di studio in medicina generale, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 27 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 1988, n. 109, come modificato dall'articolo 1, comma 518, della citata legge n. 145/2018 e dal successivo articolo 1-bis del citato decreto-legge n. 34/2020. Si tratta della 3<sup>a</sup> annualità del triennio 2020-2023, della 2<sup>a</sup> annualità del triennio 2021-2024 e della 1<sup>a</sup> annualità del triennio 2022-2025, La ripartizione è effettuata sulla base dei dati relativi al 2022, sulla base dei medesimi criteri, coerentemente anche a quanto previsto dalla scheda 1 del Patto per la salute 2019-2021. Nella medesima proposta si è tenuto conto dei conguagli tra quanto erogato in acconto nella proposta relativa all'anno rispetto ai dati definitivi per l'anno 2021. La ripartizione di detta somma è stata effettuata in proporzione al numero dei tirocinanti desunto dai rispettivi bandi, comunicato dalla Regione Emilia Romagna, in qualità di regione coordinatrice vicaria della Commissione salute, con la nota n. 692369U del 28 luglio 2022 relativi all'anno 2022, trasmesse alla Direzione Generale della Programmazione sanitaria dalla Direzione Generale delle Professioni sanitarie. Si rammenta che alla quota esposta nel presente riparto relativa alla Regione Siciliana, quest'ultima deve aggiungere la somma di 2.969.290 euro corrispondente alla quota di compartecipazione;
- **10,00 milioni** di euro per finanziare la vigilanza e la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 50 del citato decreto-legge n. 73/2021. La ripartizione è effettuata sulla base delle quote d'accesso individuate con la presente proposta. Non si applicano le regole di compartecipazione alla spesa sanitaria vigenti per le regioni a statuto speciale e le province autonome, in coerenza con quanto disposto dal dettato normativo di riferimento. Tutte le regioni e le province autonome, quindi, accedono al finanziamento;



- **5,00 milioni** di euro per garantire a tutti gli assistiti dal Servizio sanitario nazionale i cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria, di riabilitazione termale del motuleso e di riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26, comma 6-ter del citato decreto-legge n. 73/2021. La ripartizione è effettuata sulla base delle quote d'accesso individuate con la presente proposta. Si applicano le regole di compartecipazione alla spesa sanitaria vigenti per le regioni a statuto speciale e le province autonome. La Regione Siciliana dovrà conferire, per le finalità in argomento, ulteriori 221.853 euro a titolo di compartecipazione.
- **265,99 milioni** di euro per le attività degli II.ZZ.SS.: tale complessivo importo corrisponde al finanziamento previsto negli anni precedenti ed ingloba, tra l'altro, il finanziamento necessario per fare fronte ai costi, nelle proporzioni fissate con Decreto Interministeriale 6 maggio 2008 (21.331.030,70 euro) connessi alla stabilizzazione del personale precario impiegato nelle attività di profilassi di cui alla legge 19 gennaio 2001, n. 3. Ciò in quanto il capitolo 5391, iscritto nello stato di previsione del Ministero della Salute, risulta essere appena sufficiente per finanziare lo svolgimento delle attività di profilassi sanitaria, individuate, in via prioritaria, dalla legge n. 3/2001;
- **10,00 milioni** di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali dei bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli II.ZZ.SS., a valere sullo stanziamento complessivo: medesimo importo degli anni precedenti.
- **3,00 milioni** di euro quale quota parte del finanziamento complessivo degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli II.ZZ.SS. per complessivi 398 milioni di euro: medesimo importo degli anni precedenti;
- **20,39 milioni** di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali del periodo 2016-2018 del personale degli II.ZZ.SS. riferiti al periodo arretrato 2019-2021: la quantificazione degli oneri è determinata come riportato nella tabella allegata alla presente proposta;
- **8,21 milioni** di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali del periodo 2016-2018 del personale degli II.ZZ.SS. riferiti alla quota dell'anno 2022: la quantificazione degli oneri è determinata come riportato nella tabella allegata alla presente proposta;
- **6,00 milioni** di euro, ai sensi dell'articolo 49-quater, comma 2-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, vincolata al rimborso dell'anticipazione di liquidità prevista dal comma 1 della medesima norma, in favore della CRI;
- **2,00 milioni** di euro per il Centro Nazionale Trapianti: come previsto dall'articolo 8-bis del citato decreto-legge n. 135/2009.

## TABELLA E

La **Tabella E** riporta il riepilogo delle erogazioni di cassa in favore delle regioni e delle province autonome, nonché degli altri Enti II.ZZ.SS., CRI, Centro Nazionale Trapianti, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e ACISMOM.

## OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO NAZIONALE

Per quanto riguarda il finanziamento destinato agli obiettivi di piano sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m., la relativa ripartizione avviene con specifica proposta ministeriale, contestualmente al presente riparto.

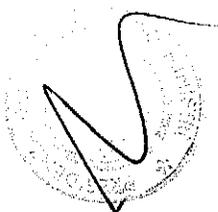
L'importo complessivo è pari a **1.500,00 milioni** di euro, di cui:

- **819,48 milioni** di euro da assegnare alle regioni;
- **336,00 milioni** di euro destinati al Fondo farmaci innovativi (articolo 1, comma 401-bis, della citata legge n. 232/2016). Si ricorda che la presente quota, unitamente all'ulteriore quota di 764 milioni di euro sopra richiamata, concorre a formare il predetto fondo per

- l'importo di 1.100 milioni di euro;
- **344,52 milioni** di euro già vincolati a specifiche finalità sanitarie (ivi compreso l'importo di 7 milioni di euro trasferito nel bilancio del Ministero della salute ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della legge 5 agosto 2022, n. 118).

Roma,

**Il Ministro**







TAB B FONDI DI FINANZIAMENTO INDUSTRIA ANTE MOBILITA' (imperfetto euro)

Regione	FONDI DI FINANZIAMENTO									
	FABBRICAZIONE DI SUDDIVISIBILI	Ricavi e entrate proprie concorsuali delle aziende sanitarie	Partecipazione dalle regioni a statuto speciale e delle P.A. (post-manovra legge sanbil 2013)	IRAP	Addebito IRREF	Integrazione a forme del d.l. n. 50/2009	Fondo sanitario nazionale	TOTALE INDUSTRIA ANTE MOBILITA'	11 = 5+6+7+8+9+10	
PIEMONTE	8.795.343.358	167.095.971	161.044.828	1.595.572.512	812.506.000	6.212.808.974	1.338.184	8.795.343.358	8.795.343.358	
V D'AOSTRA	254.754.220	4.341.336	61.920.872	61.920.872	231.509.000	12.545.683.241	1.338.184	254.754.220	254.754.220	
LOMBARDIA	20.101.465.005	344.688.926	2.073.497.000	5.137.592.539	2.073.497.000	118.913.000	6.530.106	20.101.465.005	20.101.465.005	
EMILIA	1.850.686.112	17.989.038	520.332.964	389.001.004	102.670.000	6.606.929	6.606.929	1.850.686.112	1.850.686.112	
TRENTINO	1.088.995.307	17.228.157	686.560.862	275.830.329	209.441.069	6.632.880.654	15.099.395	1.088.995.307	1.088.995.307	
VENETO	9.880.160.823	187.978.500	1.681.699.051	524.394.128	233.986.000	2.336.376.151	15.099.395	9.880.160.823	9.880.160.823	
FRIULI	2.482.666.468	47.346.584	1.681.699.051	494.203.025	290.914.000	2.336.376.151	15.099.395	2.482.666.468	2.482.666.468	
LAZIO	3.184.223.027	62.729.822	2.025.110.215	494.203.025	885.837.000	5.970.567.230	15.099.395	3.184.223.027	3.184.223.027	
E ROMAGNA	9.032.492.294	171.555.829	1.850.686.112	2.025.110.215	1.484.971.776	5.321.117.528	15.099.395	9.032.492.294	9.032.492.294	
TOSCANA	7.992.495.201	138.309.096	1.850.686.112	1.484.971.776	664.277.000	1.376.858.043	15.099.395	7.992.495.201	7.992.495.201	
UMBRIA	1.781.921.415	34.031.402	232.418.970	232.418.970	247.447.000	2.261.159.022	15.099.395	1.781.921.415	1.781.921.415	
MARCHE	3.051.539.932	57.667.127	495.466.753	495.466.753	1.902.910.000	7.295.724.215	15.099.395	3.051.539.932	3.051.539.932	
LAGGIO	11.574.885.246	162.193.247	3.221.118.994	3.221.118.994	179.277.000	2.058.724.215	15.099.395	11.574.885.246	11.574.885.246	
ABRUZZO	2.605.787.517	41.532.028	581.14.586	581.14.586	36.753.000	547.571.813	15.099.395	2.605.787.517	2.605.787.517	
PUGLIA	605.094.135	12.952.716	1.012.035.310	581.14.586	9.280.280.472	6.529.016.514	15.099.395	605.094.135	605.094.135	
CAMPANIA	11.046.645.613	163.213.831	1.012.035.310	1.012.035.310	453.124.000	1.012.613.518	15.099.395	11.046.645.613	11.046.645.613	
PIEMONTE	7.295.417.298	113.350.898	690.526.466	690.526.466	67.202.000	1.012.613.518	15.099.395	7.295.417.298	7.295.417.298	
EMILIA	1.105.267.984	16.925.554	9.590.072	9.590.072	187.724.000	3.493.441.111	15.099.395	1.105.267.984	1.105.267.984	
CALABRIA	3.726.070.854	47.418.994	2.519.430	2.519.430	501.724.000	3.493.441.111	15.099.395	3.726.070.854	3.726.070.854	
SICILIA	9.631.722.560	128.084.893	4.701.331.112	1.357.261.323	501.724.000	3.493.441.111	15.099.395	9.631.722.560	9.631.722.560	
SARDEGNA	3.254.527.954	45.917.138	2.387.315.696	592.446.605	208.940.000	19.888.725	15.099.395	3.254.527.954	3.254.527.954	
TOTALE	119.734.161.744	1.982.157.447	10.127.304.722	21.837.215.000	9.725.725.000	73.058.221.593	2.892.778.182	119.734.161.744	119.734.161.744	

Viscolato per esigui da ripetere separatamente	Comp. IVA per RSO1	Comp. IVA per RSO2
Contributo energia (200 mln di euro) + potenziamento territoriale (50,9 mln di euro)		quote nelle delle premiali (quota trasferita dal fin indagine con finanziamento delle percentuali dallo 0,25% allo 0,45%)
290.590.000	188.970.000	

SALDO MOBILITA' INTERREGIONALE	SALDO MOBILITA' INTERREGIONALE
2.242.566	6.183.086
1.056.230	1.205.609
230.505.386	19.073.811
3.035.867	9.249.916
3.186.793	4.884.587
165.916.819	5.890.592
1.596.241	3.628.824
51.994.291	791.186
300.096.511	7.751.956
8.805.166	3.356.534
20.142.100	1.393.427
23.591.287	11.924.587
302.242.327	5.302.611
84.241.055	943.251
34.267.632	320.008
222.502.405	7.052.311
124.874.110	683.085
62.459.759	590.006
12.161.674	1.581.817
173.330.201	6.327.277
57.616.103	578.109
237.732.089	2.273.715
36.094.936	-
-	12.443.167







TAB C - RIPARTO 2022  
(Importi in euro)

MOBILITÀ INTERREGIONALE

DISABILI CRONICI			ALTRE REGOLAZIONI				TOTALE CREDITI MOBILITÀ INTERREGIONALE	TOTALE DEBITI MOBILITÀ INTERREGIONALE	TOTALE TAB.A POST MOBILITÀ INTERREGIONALE E POST ACCORDI CONFERENZA REGIONI
CREDITI ANNO 2020	DEBITI ANNO 2020	SALDO CREDITI / DEBITI 2020	CREDITI	DEBITI	SALDI	MIC = M10 + AP4 + AP1 + M22 + M31 + M34 + M43 + M49 + M58 + M61 + M70 + M73 + M79			
SALDO 2020									
M73	M74	M75 + M73 - M74	M79	M80	M81 = M79 - M80				
0	340.655	-340.655	2.606.415	2.446.515	159.900	208.548.576	210.831.241	8.795.060.692	
0	66.161	-66.161	101.880	124.290	-23.210	10.632.181	21.288.411	244.097.908	
1.835.996	217.788	1.618.208	6.134.888	5.595.337	539.231	613.762.937	362.857.852	20.552.370.391	
0	109.502	-109.502	579.881	222.181	357.700	22.283.663	24.317.530	1.058.652.245	
0	49.069	-49.069	504.787	539.177	-34.390	49.848.690	53.635.483	1.085.209.514	
2.025.630	273.346	1.752.283	2.085.801	1.279.586	806.215	385.985.237	220.068.390	10.046.077.470	
43.149	340.772	-297.623	351.328	339.967	-18.639	79.678.352	78.082.111	2.484.652.709	
0	367.823	-367.823	1.866.337	1.990.020	-123.683	107.878.918	159.373.209	3.132.728.736	
0	694.634	-694.634	4.064.935	1.888.062	2.176.873	501.779.267	201.682.757	9.553.587.804	
896.565	201.698	694.867	1.260.151	1.600.331	-340.180	165.015.097	156.209.930	7.601.200.567	
335.888	90.164	245.724	501.903	777.100	-275.197	64.248.769	84.390.869	1.763.779.316	
3.434.456	158.056	3.296.400	3.048.212	945.778	2.102.434	100.411.400	125.802.667	3.096.148.695	
767.996	1.341.963	-473.967	3.132.045	22.644.113	-19.492.068	256.247.171	458.489.498	11.312.642.919	
0	1.168.425	-1.168.425	1.963.146	2.307.680	-344.534	78.451.128	163.192.183	2.521.046.482	
0	99.394	-99.394	338.928	1.003.569	-664.641	93.222.352	58.954.700	637.361.787	
993.497	1.345.250	-411.753	307.853	4.139.291	-3.830.438	116.725.851	339.628.256	10.823.743.208	
0	1.092.860	-1.092.860	3.073.832	2.739.105	334.727	106.096.175	230.970.285	7.770.543.188	
0	273.810	-273.810	142.752	448.316	-305.564	33.201.970	95.661.729	1.043.808.185	
0	0	0	0	0	0	0	12.361.674	3.713.709.180	
0	1.601.771	-1.601.771	2.672.948	2.194.068	478.881	25.179.509	198.509.510	9.458.592.160	
0	560.036	-560.036	199.276	791.160	-591.884	16.367.089	73.983.192	3.196.911.460	
0	0	0	9.938.593	0	9.938.593	257.906.346	174.257	257.733.089	
0	0	0	12.110.905	0	12.110.905	36.994.956	0	36.994.956	
10.293.177	10.293.177	0	54.235.646	54.235.646	0	3.330.465.434	3.330.465.434	119.724.161.744	

Regioni	ACCONTO 2022					CONQUILIO SALDI 2013 - 2017					TOTALE CREDITI MOBILITÀ INTERNAZIONALE	TOTALE DEBITI MOBILITÀ INTERNAZIONALE	TOTALE TAB. A POST MOBILITÀ INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALE		
	CREDITI ANNO 2017	DEBITI ANNO 2017	SALDO ANNO 2017	TOTALE CREDITI ANNO 2013 - 2017	TOTALE DEBITI ANNO 2013 - 2017	TOTALE SALDO ANNO 2013 - 2017	CREDITI GIA' SCONTATI NEI RIPARTI 2018, 2019 E 2021	DEBITI GIA' SCONTATI NEI RIPARTI 2018, 2019 E 2021	SALDI GIA' SCONTATI NEI RIPARTI 2018, 2019 E 2021	CREDITI 2013 - 2017 RESIDUI				DEBITI 2013 - 2017 RESIDUI	SALDO 2013 - 2017 RESIDUI
	M11	M12	M13 = M11 - M12	M14	M15	M16 = M14 - M15	M17	M18	M19 = M17 - M18	M10 = M14 - M17 + M18	M11 = M15 - M18	M12 = M10 - M11	M19 = M11 + M10	M20 = M12 + M11	13 bis = 12 + M19 - M20
PIEMONTE	5.279.025	11.082.166	-5.803.141	23.282.031	62.708.757	-39.426.726	23.224.700	62.271.481	-39.046.781	57.331	437.275	-379.943	5.336.335	11.519.442	8.786.877.606
V. D'AVOSTA	1.538.207	306.571	1.231.636	6.440.115	2.081.970	4.358.145	6.429.724	2.045.651	4.384.082	10.381	3.618	-3.697	1.548.588	342.889	245.203.689
LOMBARDIA	15.538.091	30.600.370	-15.072.279	59.907.708	149.651.805	-89.744.097	60.096.838	146.638.463	-86.541.625	-189.150	3.613.402	-3.802.532	15.148.904	34.222.771	20.338.296.580
BOLZANO	15.669.761	6.261.468	9.408.293	67.725.895	28.506.236	39.219.659	67.791.477	28.419.442	39.372.035	65.583	86.794	-152.277	15.598.178	6.348.261	1.067.902.162
TRENTINO	3.881.090	955.763	4.936.853	24.758.239	4.820.653	19.938.586	24.742.574	4.768.570	19.979.004	11.165	51.484	-40.318	5.892.285	1.007.269	1.090.094.301
VERBENO	13.692.513	7.617.123	6.075.390	60.105.873	35.376.636	24.729.237	60.079.061	35.068.126	24.913.935	23.912	210.510	-184.596	13.718.424	7.827.832	10.651.968.662
TRIULI	5.809.019	3.044.851	2.764.168	30.955.053	15.534.218	15.420.835	30.971.592	15.513.502	15.528.090	-16.528	120.816	-137.344	5.792.491	3.056.667	2.868.891.533
UDINESE	3.657.478	4.297.893	-640.415	15.573.700	21.691.282	-6.117.582	15.546.736	21.522.564	-6.006.828	27.964	138.718	-110.754	1.765.122.743	8.022.171	9.260.039.760
E. ROMAGNA	15.315.955	7.802.654	7.513.301	77.781.816	35.367.747	42.414.069	77.16.645	35.145.231	42.573.415	65.171	224.516	-159.345	15.379.136	6.077.370	7.604.656.901
TOSCANA	8.824.764	5.900.533	2.924.231	39.658.731	28.631.129	11.027.601	39.020.791	28.459.203	10.570.488	608.940	171.837	437.103	9.433.704	3.240.757	1.765.122.743
UMBRIA	2.048.699	1.470.179	1.469.521	14.790.154	6.806.842	7.983.311	14.804.669	6.745.264	8.059.405	-14.515	61.578	-76.094	2.954.184	1.540.757	1.265.172.743
MARCHE	2.135.757	3.108.203	-892.446	8.002.201	15.327.535	-7.325.334	8.041.052	15.185.785	-7.144.733	58.763	141.750	-180.916	2.096.996	3.249.953	3.034.993.329
LAZIO	6.209.642	11.253.492	-4.943.850	19.603.893	54.366.220	-34.762.327	19.472.671	53.856.645	-34.383.975	131.312	510.075	-378.762	6.400.555	11.763.566	11.507.280.307
ABRUZZO	1.324.632	2.121.293	-796.661	6.240.845	11.403.817	-5.162.972	6.246.843	11.326.225	-5.076.382	-5.928	140.593	-146.500	383.285	2.261.886	2.250.103.231
MOLISE	392.299	667.373	-275.074	8.682.959	2.546.391	-797.585	1.757.810	22.514.71	-752.431	-0.014	345.920	-41.054	1.318.634	708.299	617.041.379
CAMPANIA	1.998.657	8.448.931	-6.450.274	8.682.959	43.905.811	-35.222.852	8.171.743	43.450.069	-34.632.896	-144.314	453.742	-589.956	5.786.623	6.460.623	10.816.692.978
PUGLIA	5.902.807	6.150.598	-247.791	21.121.769	29.114.687	-8.002.917	21.238.038	28.798.682	-7.559.643	-116.269	319.023	-43.290	5.786.538	6.460.623	7.788.860.104
BASILICATA	206.701	742.811	-536.110	1.416.521	3.652.166	-2.235.645	1.416.521	3.602.770	-2.186.249	0	49.396	-48.906	206.701	797.207	1.045.217.078
CALABRIA	2.125.690	3.462.804	-1.337.114	11.627.795	17.382.534	-5.754.739	11.708.688	17.207.904	-5.501.036	-79.074	686.670	-588.637	6.239.723	13.137.700	9.451.994.183
SICILIA	6.671.931	12.481.010	-5.809.079	34.589.800	57.860.895	-23.271.095	34.522.008	57.204.209	-22.682.202	67.792	60.644	-6.148	1.318.017	2.096.196	3.266.005.342
SARDEGNA	1.530.099	2.035.533	-505.434	6.913.875	11.988.598	-5.074.723	6.913.875	11.927.935	-6.013.875	0	0	0	2.273.715	0	3.900.304
EMILIA	2.273.715	0	2.273.715	6.913.875	0	6.913.875	0	0	0	0	0	0	0	0	36.924.956
VAL D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	124.768.531	179.838.859	-55.070.328	549.856.314	636.725.933	-86.869.620	549.531.441	631.028.231	-81.496.789	334.873	7.697.712	-7.372.839	125.093.404	137.436.571	119.211.718.577

Tab D - RIPARTO VINCOLATO PER REGIONI E ALTRI ENTI  
(importi in euro)

Regioni	* Regioni e P.A.					ZS					* Altri Enti			CUI	CENTRO NAZ. TRAVANTI	TOTALE VINCOLATO
	12a	13a	13b	13d	13e	14	15	15a	15b	15c	16a = 16a + 16b	16a	17a = Quota annua ripartibile ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 223 del 2006 per il personale stabilizzato degli IZS			
REGIONE ABRUZZO	853.000	1.431.542	4.191.126	4.917.566	411.844	1.003.000	321.661	2.084.347	845.346	26.577.068	24.607.181	1.219.887	6.080.000	2.131.031	2.000.000	624.115,56
REGIONE BARI	44.000	385.644	1.177.700	1.706.180	540.391	2.491.000	705.385	3.630.599	1.483.500	53.851.821	51.077.648	2.834.173	14.983.184	1.082.370	1.880.242	1.082.370
REGIONE BOLOGNA	38.000	468.189	488.386	565.565	90.692	90.692	184.290	2.716.095	1.088.538	31.016.691	30.240.525	2.379.314	8.611.434	207.651	2.974.186	601.056,51
REGIONE BRESCIA	48.000	1.198.482	4.611.181	7.867.816	481.189	1.350.000	164.290	2.716.095	1.088.538	31.016.691	30.240.525	2.379.314	8.611.434	207.651	2.974.186	601.056,51
REGIONE CALABRIA	363.000	7.440.810	1.475.834	1.812.151	149.390	1.493.000	206.599	2.976.652	2.976.652	1.088.538	31.016.691	30.240.525	2.379.314	8.611.434	207.651	6.411.319
REGIONE EMILIA	397.000	4.600.481	1.475.834	1.812.151	149.390	1.493.000	206.599	2.976.652	2.976.652	1.088.538	31.016.691	30.240.525	2.379.314	8.611.434	207.651	6.411.319
REGIONE FROSINONE	510.000	10.040.201	4.314.164	5.377.644	355.349	634.235	206.671	1.525.535	636.635	19.498.702	18.161.770	1.334.932	13.963.516	1.991.847	1.991.847	13.963.516
REGIONE GENOVA	301.000	8.906.303	3.517.028	4.572.435	355.349	782.000	206.671	1.525.535	636.635	19.498.702	18.161.770	1.334.932	13.963.516	1.991.847	1.991.847	13.963.516
REGIONE LIGURIA	11.000	3.357.706	1.430.337	1.822.805	83.497	1.105.000	343.637	2.506.479	1.091.178	27.174.739	24.853.088	2.321.651	63.830.257	2.997.800	31.621.525	63.830.257
REGIONE LOMBARDIA	106.000	2.658.006	1.642.909	2.240.396	145.697	924.459	234.745	1.703.216	682.029	20.102.764	18.605.765	1.497.000	15.842.375	2.997.800	31.621.525	15.842.375
REGIONE MARCHE	782.000	16.428.909	5.413.660	7.240.396	122.305	873.000	234.745	1.703.216	682.029	20.102.764	18.605.765	1.497.000	15.842.375	2.997.800	31.621.525	15.842.375
REGIONE MOLISE	212.000	4.316.096	1.224.111	1.374.225	28.305	1.105.000	343.637	2.506.479	1.091.178	27.174.739	24.853.088	2.321.651	63.830.257	2.997.800	31.621.525	63.830.257
REGIONE NAZIONALE	42.000	820.788	3.092.641	6.294.663	315.144	921.226	110.912	1.894.486	745.703	22.245.388	19.467.282	2.778.106	60.000.862	44.000.156	44.000.156	60.000.862
REGIONE PUGLIA	597.000	30.570.697	3.718.333	4.251.388	510.000	528.000	151.215	1.013.248	424.649	13.959.484	13.000.638	950.846	1.991.847	1.991.847	1.991.847	1.991.847
REGIONE SARDEGNA	531.000	12.156.684	3.718.333	4.251.388	510.000	528.000	151.215	1.013.248	424.649	13.959.484	13.000.638	950.846	1.991.847	1.991.847	1.991.847	1.991.847
REGIONE SICILIA	315.000	5.029.896	1.344.315	1.544.315	229.895	713.000	276.741	1.310.228	580.811	21.344.356	19.644.673	1.699.684	31.618.009	31.618.009	31.618.009	31.618.009
TOTALE	6.489.000	164.224.023	54.972.313	68.725.001	5.000.000	10.000.000	3.000.000	20.394.400	8.214.000	265.993.000	244.661.989	21.331.031	6.080.000	2.000.000	624.115,56	

(\*) = La Regione Siciliana deve integrare il finanziamento esposto con la propria quota di compartecipazione pari ad € 2.969.290  
 (\*\*\*) = La Regione Siciliana deve integrare il finanziamento esposto con la propria quota di compartecipazione pari ad € 221.853  
 (\*\*\*\*) = Finanziamento trasferito alle autonomie speciali, ad esclusione dei Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e Bolzano  
 (\*\*\*\*\*) = Finanziamento trasferito anche alle autonomie speciali

TAB E - EROGAZIONI DI CASSA  
(importi in euro)

Regioni	a Regioni e P.A.	a Altri Enti
	22 = 12 Bus + 13a + 13b + 13c + 13d + 13f + 13g + 13i - 5 - 6	23 = 14 + 15 + 15a + 15b + 16 + 17 (CR1) + 18 (centro nazionale trapianti) + B Gestit + SMOM
PIEMONTE	8.644.842,287	30.779,968
V.DAOSTA	7.343.539	0
LOMBARDIA	20.041.446,739	62.144,079
BOLZANO	13.653,995	0
TRENTO	7.795,840	0
VENETO	9.885.565,881	38.539,833
FRULI	777.915,540	0
LIGURIA	3.077.899,130	0
E.ROMAGNA	9.210.908,127	0
TOSCANA	7.484.684,161	0
UMBRIA	1.737.063,885	22.663,413
MARCHE	2.983.945,880	0
LAZIO	11.176.455,683	32.261,603
ABRUZZO	2.486.591,913	23.597,774
MOLISE	625.643,318	0
CAMPANIA	10.688.122,518	25.435,490
PUGLIA	7.678.387,466	22.169,896
BASILICATA	1.028.702,347	0
CALABRIA	3.677.123,214	0
SICILIA	4.649.343,315	25.583,807
SARDEGNA	31.112,691	24.425,136
B.GESU'		260.005,804
ACISKOM		36.994,956
TOTALE	105.837.595,029	612.601,760

FSN 2022 - Ripartizione della quota vincolata per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica (L. 362/99)

ALLEGATO I

Importi in unità di euro

REGIONE	DATI grezzi		FINANZIAMENTO 2022					
	N° PAZIENTI (dati 2020)	POPOLAZIONE RESIDENTE (1 gennaio 2021)	QUOTA PER PAZIENTI	QUOTA PER POPOLAZIONE RESIDENTE	TOTALE	COMPARTECIP AZIONE SICILIA	RIPARTO COMPARTECIPAZI ONE	TOTALE DA RIPARTIRE
			1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + (5-4)
PIEMONTE	534	4.274.945	199.037,19	169.857,19	368.894,38		19.475,88	388.370,26
LOMBARDIA	1.112	9.981.554	414.474,44	396.598,95	811.073,40		42.820,85	853.894,25
VENETO	542	4.869.830	202.019,02	193.493,87	395.512,88		20.881,21	416.394,10
LIGURIA	175	1.518.495	65.227,54	60.334,65	125.562,19		6.629,09	132.191,28
EMILIA ROMAGNA	373	4.438.937	139.027,85	176.373,11	315.400,96		16.651,68	332.052,65
TOSCANA	366	3.692.865	136.418,75	146.729,30	283.148,04		14.948,88	298.096,92
UMBRIA	85	865.452	31.681,95	34.387,17	66.069,12		3.488,14	69.557,25
MARCHE	204	1.498.236	76.036,68	59.529,69	135.566,37		7.157,26	142.723,63
LAZIO	565	5.730.399	210.591,78	227.687,02	438.278,80		23.139,05	461.417,85
ABRUZZO	140	1.281.012	52.182,03	50.898,69	103.080,72		5.442,18	108.522,90
MOLISE	29	294.294	10.809,14	11.693,24	22.502,37		1.188,02	23.690,39
CAMPANIA	454	5.624.260	169.218,88	223.469,77	392.688,66		20.732,11	413.420,77
PUGLIA	403	3.933.777	150.209,71	156.301,50	306.511,21		16.182,35	322.693,56
BASILICATA	75	545.130	27.954,66	21.659,75	49.614,41		2.619,41	52.233,82
CALABRIA	204	1.860.601	76.036,68	73.927,61	149.964,29		7.917,41	157.881,69
SICILIA	628	4.833.705	234.073,70	192.058,50	426.132,20		209.273,52	216.858,68
<b>TOTALE</b>	<b>5.889</b>	<b>55.243.492</b>	<b>2.195.000,00</b>	<b>2.195.000,00</b>	<b>4.390.000,00</b>		<b>209.273,52</b>	<b>4.390.000,00</b>

Per effetto delle ritenute di legge pari al 49,11 %, effettuate operando sulle somme ripartite, la quota finanziata dalla regione Sicilia ammonta a 209.273,52 euro.

stanziato	euro
4.390.000	2.195.000
	2.195.000

## RIPARTO 2022 PENITENZIARIA

Regione	MINORI				DETENUTI + MINORI		FATTORI DI CORREZIONE						RIPARTO EFFETTIVO 2022
	al 31 dicembre 2021	al 31 dicembre 2021	al 31 dicembre 2021	Totale presenze dei minori ponderate	al 31 dicembre 2021	Peso % detenuti + minori	anno 2021	anno 2021	anno 2021	anno 2021	anno 2021	anno 2021	
Presenza detenuti	Presenza di minori nei CPA (Accoglienza, Penal per i Minori) e nelle Comunità miltierali	Presenza di minori nelle comunità private con peso 1/10			Totale presenze detenuti + minori	Ingressi dalla libertà detenuti + minori	Ingressi dalla libertà minori (CPA + PMI + Comunità miltierali)	Ingressi dalla libertà minori (comunità private) con peso 1/10	Totale Ingressi dalla libertà dei minori ponderate	Totale Ingressi dalla libertà detenuti + minori	Peso % Ingressi dalla libertà detenuti + minori		
(1)	(2)	(3)	(4) = (2) + (3)	(5) = (1) + (4)	(5a)	(6)	(7)	(9)	(9) = (7) + (8)	(10) = (6) + (9)	(10a)		
N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.		
ABRUZZO	1.735	0	1	1	1.736	680	6	3	9	689	1,83%	4.516.996	
BASILICATA	376	9	1	10	386	273	17	1	18	291	0,77%	1.214.763	
CALABRIA	2.681	20	1	21	2.702	1.487	73	2	75	1.562	4,15%	7.783.998	
CAMPANIA	6.674	64	12	76	6.750	4.411	202	21	223	4.634	12,31%	20.670.697	
EMILIA R.	3.261	39	7	46	3.307	2.447	179	13	192	2.639	7,01%	10.646.201	
FRILU V G.			0	0	-				-		0,00%	-	
LAZIO	5.548	18	6	24	5.572	3.241	213	12	225	3.466	9,21%	16.428.909	
LIGURIA	1.307	0	1	1	1.308	1.272	23	2	25	1.297	3,45%	4.600.490	
LOMBARDIA	7.838	34	20	54	7.892	5.830	181	49	230	6.060	16,09%	25.038.786	
MARCHE	846	0	3	3	849	622	3	4	7	629	1,67%	2.668.008	
MOULISE	312	0	0	0	312	136	0	0	0	136	0,36%	830.788	
PIEMONTE	4.027	39	4	43	4.070	3.626	232	7	239	3.855	10,27%	14.081.545	
PUGLIA	3.760	17	7	24	3.784	2.916	79	9	88	3.004	7,98%	12.156.684	
SARDEGNA	1.968	9	4	13	1.981	674	44	6	50	724	1,92%	5.059.896	
SICILIA	5.958	61	12	73	6.031	3.449	229	22	251	3.700	9,82%	17.701.830	
TOSCANA	3.028	14	3	17	3.045	1.748	92	7	99	1.847	4,91%	8.906.303	
TRENTO (*)	416	0	0	0	416	542	0	1	1	543	1,44%	1.664.671	
BOZZANO (*)													
UMBRIA	1.398	0	1	1	1.399	628	0	3	3	631	1,69%	3.757.706	
V.DAOSTA	138	0	0	0	138	72	0	0	0	72	0,19%	386.964	
VENETO	2.283	12	5	17	2.300	1.755	96	14	110	1.865	4,95%	7.449.810	
TOTALI	53.554	336	87	423	53.977	35.809	1.669	177	1.846	37.655	100%	165.424.023	

(\*) Province autonome di Trento e di Bolzano; importi non trasferibili ex articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2008, n. 191.

Fonte dati: Ministero della Giustizia

# MINISTERO DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

FSN 2022 - Somme di parte corrente per superamento degli OPG (art.3-ter del decreto-legge 211/11 convertito nella legge 9/2012)

REGIONI	Popolazione maggiorenn residente al 1.01.2021	IMPORTI
Piemonte	3.642.404	4.091.169
Valle d'Aosta	104.825	117.740
Lombardia	8.368.648	9.399.712
P.A. Bolzano	434.816	488.388 (*)
P.A. Trento	450.112	505.568 (*)
Veneto	4.105.892	4.611.761
Friuli Venezia Giulia		0
Liguria	1.313.939	1.475.824
Emilia Romagna	3.751.908	4.214.164
Toscana	3.149.048	3.537.028
Umbria	737.196	828.023
Marche	1.273.442	1.430.337
Lazio	4.821.611	5.415.660
Abruzzo	1.089.837	1.224.111
Molise	253.894	285.175
Campania	4.625.726	5.195.641
Puglia	3.310.483	3.718.353
Basilicata	466.043	523.462
Calabria	1.559.280	1.751.392
Sicilia	4.021.000	4.516.410
Sardegna	1.375.808	1.545.315
<b>TOTALE</b>	<b>48.855.912</b>	<b>54.875.233</b>

(\*) Province autonome di Trento e di Bolzano: importi non trasferibili ex articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

FONTE DATI:

Popolazione residente al 01.01.2021: ISTAT

3<sup>a</sup> annualità triennio 2020-2023, 2<sup>a</sup> annualità triennio 2021-2024 e 1<sup>a</sup> annualità triennio 2022-2025 (Grandi regioni)

REGIONI	N° Trovamenti da Bando			Assegnazioni definitive 2022				Recupri ai Borse				Congestioe 2021				Assegnazioni nette			
	3 <sup>o</sup> Anno triennio 2020-2023	2 <sup>o</sup> Anno triennio 2021-2024	1 <sup>o</sup> Anno triennio 2022-2025	TOTALE	Borse	Organizzazioni (su proposta regionali)	Totale	Totale Recupri da attuare	Recupri per Borse al netto del Recupri	Assegnazione per anno 2021 (class 15/2021)	Assegnazione definitiva 2021	Totale da conguagliare	Recupri residuali da attuare con successiva proposta di riparo	Assegnazione e Regioni Sicilia conguaglio 2021	Compartecipazioe con Regioni Sicilia (49,1%)	Rifondo compartecipazioe con Regioni Sicilia e Sicilia	Totale risorse da erogare		
	1	2	3	A = 1+2+3	B	C	D	E	F = B+E	E	F	G = F - E	L = F/G - C/D	H = D + G	I	L	M = H + I + L		
PIEMONTE	119	174	118	411	5.174.185,86	354.029,02	5.528.185,88	0,00	5.174.185,86	6.374.924,13	5.542.279,38	-832.627,78	0,00	4.695.501,14	-2.969.289,66	222.407,88	4.917,988,95		
LOMBARDIA	174	490	328	992	12.488.545,92	295.876,84	12.784.422,78	0,00	12.488.545,92	11.610.160,62	13.110.912,73	1.500.752,11	0,00	14.285.174,89	-2.969.289,66	722.207,88	14.567,382,71		
VENETO	85	240	160	485	6.105.791,10	144.588,21	6.250.379,31	0,00	6.105.791,10	4.685.279,64	5.964.862,28	-1.283.582,64	0,00	7.515.005,96	-2.969.289,66	358.810,32	7.863,816,32		
LIGURIA	40	63	43	146	1.838.031,96	176.079,33	2.014.111,29	0,00	1.838.031,96	2.350.272,22	2.066.612,65	-283.659,67	0,00	1.794.200,69	-2.969.289,66	81.951,91	1.871,52,84		
EMILIA	95	178	148	421	3.300.078,46	133.126,95	3.433.205,41	0,00	3.300.078,46	5.723.892,38	5.434.922,88	-288.969,50	0,00	5.134.275,96	-2.969.289,66	243.977,83	5.377,663,79		
TOSCANA	29	149	100	379	4.367.759,14	411.282,29	4.779.041,43	0,00	4.367.759,14	4.594.204,66	4.280.840,49	-313.364,17	0,00	4.365.697,36	-2.969.289,66	14.001,78	4.579,719,14		
MARCHE	30	61	50	141	1.725.085,66	43.316,66	1.768.402,32	0,00	1.725.085,66	1.958.782,56	1.234.599,77	-724.182,79	0,00	948.475,38	-2.969.289,66	82.433,64	1.822,801,71		
L'AZIJD	101	236	151	478	6.017.666,28	622.097,68	6.639.763,96	0,00	6.017.666,28	6.570.781,09	6.885.978,98	273.198,87	0,00	6.912.959,83	-2.969.289,66	31.436,17	7.248,996,01		
ABRUZZO	18	12	8	38	1.409.997,12	32.992,68	1.442.989,80	0,00	1.409.997,12	747.899,78	1.435.989,21	-211.111,28	0,00	1.653.981,33	-2.969.289,66	78.541,74	1.732,323,02		
MOLISE	35	32	35	102	478.591,88	511.384,56	989.976,44	0,00	478.591,88	6.095.027,02	6.119.230,58	11.513,36	0,00	6.621.653,58	-2.969.289,66	313.609,87	6.935,663,46		
CAMPANIA	111	210	147	477	6.045.072,02	604.453,21	6.649.525,23	0,00	6.045.072,02	5.840.694,30	5.099.453,81	-741.240,49	0,00	4.221.627,84	-2.969.289,66	11.609,83	4.233,627,84		
PUGLIA	108	155	130	427	4.846.985,10	116.023,22	4.963.008,32	0,00	4.846.985,10	1.104.633,68	791.754,24	-312.279,48	0,00	453.117,54	-2.969.289,66	1.800,83	471,627,84		
PASIGLIA	29	74	49	152	704.998,46	61.908,42	766.906,88	0,00	704.998,46	2.190.266,56	2.187.386,72	-2.871,65	0,00	2.115.002,58	-2.969.289,66	1.800,83	2.213,148,26		
PALERMA	29	74	49	152	5.144.095,82	343.800,00	5.487.895,82	0,00	5.144.095,82	6.036.671,24	6.236.672,08	199.102,84	0,00	6.044.201,72	-2.969.289,66	1.800,83	3.076,912,05		
SICILIA	89	233	114	436	5.144.095,82	343.800,00	5.487.895,82	0,00	5.144.095,82	6.036.671,24	6.236.672,08	199.102,84	0,00	6.044.201,72	-2.969.289,66	1.800,83	3.076,912,05		
TOTALE	1.134	2.343	1.626	5.155	65.023.527,90	3.711.472,10	68.735.000,00	0,00	65.023.527,90	68.735.000,00	68.735.000,00	2.969.289,66	0,00	68.735.000,00	-2.969.289,66	2.969.289,66	68.735.000,00		

I dati relativi alle Regioni Toscana e Marche sono desunti dalle bozze che verranno finanziate con risorse regionali.  
**FINANZIAMENTO TOTALE** (inc) **21.467.500** pari a) **68.735.000,00** euro **12.589,26** euro **65.023.527,90** euro **3.711.472,10** euro  
 b) **8,50%**  
 c) **68.735.000,00** euro  
 d) **68.735.000,00** euro  
 e) **68.735.000,00** euro  
 f) **68.735.000,00** euro  
 g) **68.735.000,00** euro  
 h) **68.735.000,00** euro  
 i) **68.735.000,00** euro  
 j) **68.735.000,00** euro  
 k) **68.735.000,00** euro  
 l) **68.735.000,00** euro  
 m) **68.735.000,00** euro  
 n) **68.735.000,00** euro  
 o) **68.735.000,00** euro  
 p) **68.735.000,00** euro  
 q) **68.735.000,00** euro  
 r) **68.735.000,00** euro  
 s) **68.735.000,00** euro  
 t) **68.735.000,00** euro  
 u) **68.735.000,00** euro  
 v) **68.735.000,00** euro  
 w) **68.735.000,00** euro  
 x) **68.735.000,00** euro  
 y) **68.735.000,00** euro  
 z) **68.735.000,00** euro

# MINISTERO DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

FSN 2022 - Finanziamento per l'erogazione di cicli di riabilitazione termale motoria e neuromotoria, per la riabilitazione funzionale del motuleso e per la riabilitazione della funzione respiratoria e cardiorespiratoria (art. 26, comma 6-bis e 6-ter del decreto-legge n. 73/2021 convertito con legge n. 106/2021)

REGIONI	Quota d'accesso 2022	IMPORTI
Piemonte	7,35%	411.864
Lombardia	16,78%	940.391
Veneto	8,23%	461.189
Liguria	2,67%	149.370
Emilia Romagna	7,54%	422.421
Toscana	6,34%	355.349
Umbria	1,49%	83.457
Marche	2,56%	143.697
Lazio	9,62%	539.229
Abruzzo	2,18%	122.205
Molise	0,51%	28.302
Campania	9,21%	516.144
Puglia	6,61%	370.090
Basilicata	0,92%	51.770
Calabria	3,12%	174.627
Sicilia (*)	4,10%	229.895
<b>TOTALE</b>	<b>89,24%</b>	<b>5.000.000</b>

(\*) = La quota d'accesso della Regione Sicilia è ridotta in misura corrispondente alla quota di compartecipazione della stessa regione alla spesa sanitaria (art. 1, c. 830, L. 296/2006). La Regione Sicilia dovrà quindi integrare la somma indicata in tabella con un importo pari a **221.853 euro**.



IMPATTO ECONOMICO DEL RINNOVO CONTRATTUALE SUGLI IZS

Cod. Prov.	Regione	Destinazione IZO	Importo Totale Ripartibile Statale dal 1° gennaio 2016	Ind. Escl. IZO 1.1.2016	Incremento Fondi contrattuali IZS controllati IZS dal 1/1/2016	Incremento Fondi contrattuali IZS controllati IZS dal 1/1/2016	Elemento perquisitivo COMPARTO (un milioni IZS)	Incremento Fondi contrattuali COMPARTO del			IMPATTO ECONOMICO COMPARTO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO		Totale IZS regime (anno 2016 e successivi)	OPERE DI RIPARAZIONE TRIENNIO 2016-2018			
								ART. 20	ART. 21	TOTALE	ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO	ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO		ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO ESCLUSIVO	TOTALE APP. CARICO RIBORSO		
000	PIEMONTE	IZS DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA R	310.008	166.311,41	46.355,40	3.059,00	50.882,00	27.227,00	13.280,00	40.555,00	652.957	216.700,27	845.622,41	625.282,02	520.282,02	843.252,43	2.088.816,47
000	LOMBARDIA	IZS DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA R	541.911	291.705,35	76.523,20	4.827,00	100.870,00	48.112,00	30.066,00	78.527,00	1.094.359	319.519,83	1.413.878,83	1.323.525,52	1.299.525,52	1.432.257,78	3.338.641,32
000	VENETO	IZS DELLE VENEZIE R	408.787	203.146,50	53.128,00	3.657,00	89.271,00	39.271,00	10.128,00	49.349,00	605.234	262.202,15	867.436,15	814.248,87	799.248,87	1.038.248,87	2.177.947,17
000	UMBRIA	IZS DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE R	223.477	137.659,79	39.291,50	1.823,00	46.276,00	16.471,00	18.345,00	34.816,00	471.161	163.995,23	635.156,23	449.944,04	449.944,04	635.068,90	1.635.068,90
000	LAZIO	IZS DEL LATO E DELLA TOSCANA R	383.657	225.448,20	68.977,50	6.645,00	95.551,00	39.652,00	23.659,00	50.457,00	759.479	275.287,75	1.034.766,75	757.340,65	757.340,65	1.061.747,04	2.878.454,36
000	ABRUZZO	IZS DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE R	292.556	139.697,95	39.723,20	1.292,00	46.993,00	19.612,00	8.793,00	27.815,00	592.182	176.817,28	769.004,28	510.613,65	510.613,65	769.004,28	1.703.253,08
000	CAMPANIA	IZS DELLA PIEMONTE E BASILICATA R	164.556	76.208,89	23.846,60	2.891,00	29.520,00	12.622,00	12.723,00	25.865,00	600.676	110.142,86	710.818,86	510.613,65	510.613,65	710.818,86	1.694.484,28
000	PUGLIA	IZS DELLA SICILIA R	288.918	120.204,66	33.846,60	6.273,00	44.380,00	21.386,00	18.894,00	30.041,00	430.219	150.576,27	580.792,27	464.716,90	464.716,90	580.792,27	1.470.008,23
000	SARDEGNA	IZS DELLA SARDEGNA R	234.851	95.937,25	25.753,00	6.273,00	33.066,00	18.110,00	18.894,00	36.041,00	430.219	150.576,27	580.792,27	464.716,90	464.716,90	580.792,27	1.470.008,23
000	MARCHE		3.108.523	1.571.072	413.817	28.338	409.433	248.487	163.216	386.793	848.828	212.944	8.213.764	8.061.116	8.061.116	1.203.374	20.393.596

21-12-2022



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

22/228/SR16/C7

**POSIZIONE SULLA PROPOSTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DI  
DELIBERAZIONE DEL CIPESS CONCERNENTE IL RIPARTO TRA LE  
REGIONI DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO  
SANITARIO NAZIONALE PER L'ANNO 2022**

*Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo  
1998, n. 112*

***Punto 16) O.d.g. Conferenza Stato - Regioni***

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa, condizionata all'accoglimento della seguente richiesta, riportata nell'Accordo politico siglato nella riunione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 2 dicembre u.s.:

"I valori indicati in corrispondenza delle Province Autonome di Trento e Bolzano e delle Regioni a statuto speciale, con l'esclusione della Regione Siciliana, assumono un carattere puramente figurativo in quanto i predetti enti provvedono autonomamente all'integrale finanziamento del servizio sanitario nei rispettivi territori, in ossequio alle norme statutarie e nel pieno rispetto dei livelli essenziali di assistenza".

Roma, 21 dicembre 2022